

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - MNIS01100E

I.S. FERMI MN

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Alto
Tecnico	Alto
MNPS011011	
2 A	Alto
2 B	Alto
2 C	Medio - Basso
2 D	Alto
2 E	Alto
MNTF011013	
2 AME	Medio Alto
2 BME	Alto
2 AEL	Medio Alto
2 BEL	Medio Alto
2 CEL	Medio - Basso
2 AIN	Medio Alto
2 BIN	Medio - Basso
2 CIN	Medio - Basso
2 ACH	Alto
2 BCH	Alto
2 DIN	Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MNIS01100E	0.0	0.3		0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'utenza dell'Istituto ha provenienza socio-economica medio-alta: molti alunni hanno genitori che sono operai o piccoli artigiani ma è anche elevato il numero di alunni che sono figli di professionisti o di piccoli imprenditori. Il grado di istruzione delle famiglie degli alunni è per lo più quello di Scuola Superiore (molti sono gli alunni con padri che hanno frequentato in passato il nostro Istituto, dato che rivela un forte e positivo senso di appartenenza nei confronti della scuola) ma sono numerosi anche i genitori laureati professionisti e insegnanti.</p> <p>Ancora molto bassa è la rappresentanza di alunni di nazionalità non italiana. In percentuale è solo il 8% circa dei nostri alunni.</p> <p>E' stato redatto il Patto di Corresponsabilità, condiviso con le famiglie, reperibile nel sito della scuola: www.fermimn.gov.it in "Documenti". Il Patto viene sottoscritto dai genitori al momento dell'iscrizione.</p>	<p>La sede dell'Istituto, decentrata, è collegata al centro della città, grazie ad una "stazione passante" per gli autobus ed a una fermata ferroviaria.</p> <p>Gli allievi dell'Istituto provengono da comuni sparsi su tutto il territorio, sia provinciale che non, e, per raggiungere la sede scolastica, utilizzano il servizio di trasporto pubblico (autobus o treno).</p> <p>Il numero medio studenti per insegnante (n° totale alunni/ n° totale docenti) è attorno al 11%, tuttavia può essere considerato in linea con i dati provinciali e regionali, tenendo conto della presenza di molti insegnanti tecnico pratici e di sostegno, che lavorano in compresenza.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Aziende del territorio, Enti locali, Associazioni provinciali ma anche le altre scuole e le famiglie hanno forti aspettative nei confronti dell'Istituto che rappresenta, storicamente, nel territorio mantovano, un punto di riferimento sicuro per la formazione di Tecnici altamente qualificati sempre più richiesti dal mercato del lavoro. Anche il corso di Liceo delle scienze applicate raccoglie sempre più successo che si evince dal numero di iscrizioni.</p> <p>La Provincia di Mantova è situata nella zona sud-orientale della Lombardia, la sua collocazione risulta strategica poiché è di confine con otto province (Brescia e Verona a Nord, Rovigo a est, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma a sud, Cremona a ovest) e con due Regioni (Veneto ed Emilia Romagna).</p> <p>Mantova risulta ben fornita per quanto riguarda gli impianti e le reti energetico-ambientali: l'indicatore mantovano risulta pari a 163,7, di poco superiore a quello Lombardo (154,5).</p> <p>La provincia di Mantova si contraddistingue per un elevato tasso di stranieri residenti, infatti si colloca ai vertici della classifica nazionale per incidenza di stranieri residenti. La componente straniera è determinante per la crescita demografica provinciale perché influenza positivamente sia il movimento migratorio che il movimento naturale della popolazione; in assenza di essa si assisterebbe addirittura ad un calo demografico.</p>	<p>Alla felice posizione geografica della provincia non corrisponde, tuttavia, una soddisfacente dotazione infrastrutturale di collegamenti stradali e ferroviari. Riguardo a questi aspetti Mantova è sotto al dato medio italiano: ponendo la media italiana a 100, Mantova si attesta al 69,4 per la rete stradale e solo al 51,2 per quella ferroviaria. Le infrastrutture sono cambiate molto poco negli ultimi 30-40 anni .</p> <p>La composizione per età della popolazione mantovana evidenzia una preponderanza di ultrasessantacinquenni, rispetto alla media nazionale (l'indice di vecchiaia di Mantova è 167,8, quello italiano 141,7; l'indice di vecchiaia è il rapporto tra la popolazione over 65 e i giovani 0-14 anni).</p> <p>La densità della popolazione provinciale (173 abitanti per chilometro quadrato) è inferiore a quella regionale (404) e a quella nazionale (198).</p> <p>Il comune capoluogo risente, da tempo, di un continuo esodo verso i comuni della cintura periferica.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:MNIS01100E Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	22.534,00	159.588,00	7.766.398,00	610.493,00	189.509,00	8.748.522,00

Istituto:MNIS01100E Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,3	1,8	88,8	7,0	2,2	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:MNIS01100E - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'		87,88	54,61	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi		90,91	41,89	38,18

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La sede dell'Istituto, unica, è decentrata rispetto alla città.. Dal 2013 è presente una stazione ferroviaria alle spalle dell'Istituto, per facilitare l'arrivo degli allievi che provengono da comuni di tutto il territorio.</p> <p>Le strutture murarie risalgono agli anni '70 e sono state completamente monitorate e revisionate dopo il terremoto del 2012. Nel 2017 sono stati revisionati e messi a norma tutti gli intonaci dei solai .</p> <p>Le strutture della scuola sono all'avanguardia a livello nazionale sia dal punto di vista tecnologico che di qualità di dotazioni laboratoriali.</p> <p>Nel nostro Istituto è elevato il livello e il grado di diversificazione delle fonti di finanziamento. Viene svolta un'intensa azione proattiva sia dal Dirigente che dai docenti per un'opera di fundraising, rivolta sia a specifici bandi che a sponsorizzazioni di privati.</p> <p>I principali finanziatori sono: le famiglie (per progetti extracurricolari), l'Ente Provincia (manutenzione edificio), il MIUR, la Regione (progetti particolari) e diversi sponsor, anche del mondo aziendale con cui copriamo soprattutto le spese della formazione del personale. Le famiglie contribuiscono (al netto degli stipendi) per più del 50% delle spese ordinarie.</p> <p>E' presente da alcuni anni una Associazione genitori, autonoma rispetto alla scuola, che gestisce fondi e donazioni.</p>	<p>Nonostante la struttura sia molto grande il notevole aumento delle iscrizioni ha determinato una sofferenza di alcuni spazi come palestre e aule speciali.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MNIS01100E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MNIS01100E	146	85,4	25	14,6	100,0
- Benchmark*					
MANTOVA	4.313	76,6	1.317	23,4	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MNIS01100E - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MNIS01100E	3	2,1	23	15,8	44	30,1	76	52,1	100,0
- Benchmark*									
MANTOVA	161	3,7	1.088	25,2	1.415	32,8	1.649	38,2	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MNIS01100E - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MNIS01100E	27	18,9	36	25,2	38	26,6	42	29,4
- Benchmark*								
MANTOVA	917	22,9	1.072	26,7	724	18,0	1.300	32,4
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MANTOVA	43	82,7	-	0,0	9	17,3	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	31,3	48	13
	Da 4 a 5 anni	0	0,9	18,2
	Più di 5 anni	68,8	50,9	67,9
Situazione della scuola: MNIS01100E	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25	12,3	15,9
	Da 2 a 3 anni	37,5	52,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	0	12,6	22,4
	Più di 5 anni	37,5	22,8	28,6
Situazione della scuola: MNIS01100E		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte del personale della scuola è a tempo indeterminato ed alcuni sono in servizio nella stessa scuola dall'inizio della loro carriera. E' pertanto molto sviluppato il senso di appartenenza che contribuisce al positivo clima.</p> <p>L'età media si aggira attorno ai 50 anni ed è in linea con quella nazionale. Non tutti i docenti sono laureati perché nell'Istituto Tecnico sono presenti un 12% di ITP diplomati.</p> <p>In questi ultimi anni diversi docenti partecipano ai corsi di Certificazione linguistica, conseguendo risultati positivi.</p> <p>Alcuni docenti possiedono i requisiti per l'insegnamento secondo la metodologia CLIL.</p> <p>Un certo N° di docenti di area tecnica è anche certificato per insegnamenti particolari (come ad es. CISCO).</p> <p>La scuola ha individuato la figura di Animatore Digitale, i docenti del Team Digitale e altri docenti seguono la formazione PNSD.</p>	<p>Il vincolo maggiore è la mancanza di autonomia nella selezione diretta del personale.</p> <p>Diversi docenti arrivati in Istituto con la chiamata diretta, hanno chiesto assegnazione provvisoria in altra sede.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: MNIS01100E	70,2	91,6	89,1	97,1	72,1	94,5	92,6	98,8
- Benchmark*								
MANTOVA	77,9	89,7	89,1	93,6	78,7	90,5	86,7	90,8
LOMBARDIA	72,2	80,3	83,0	87,9	72,0	79,1	79,2	81,2
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: MNIS01100E	95,1	94,4	94,3	96,1	89,1	96,9	94,9	98,3
- Benchmark*								
MANTOVA	91,4	93,3	96,0	97,3	91,6	95,0	96,2	97,9
LOMBARDIA	87,2	90,9	90,9	92,8	86,1	89,6	89,6	92,0
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: MNIS01100E	30,2	22,7	20,2	25,0	29,7	23,0	28,7	20,5
- Benchmark*								
MANTOVA	30,6	28,8	29,3	27,5	26,3	27,8	27,6	23,1
LOMBARDIA	29,6	31,4	33,2	31,3	26,5	29,2	29,3	26,3
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: MNIS01100E	12,6	16,0	20,3	7,1	17,6	12,2	26,8	20,9
- Benchmark*								
MANTOVA	17,3	16,9	23,7	15,1	19,2	18,1	22,3	18,5
LOMBARDIA	24,9	26,5	27,0	24,2	24,4	25,3	25,4	22,6
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MNIS01100E	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,2	0,2	0,3	0,2	0,3
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: MNIS01100E	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: MNIS01100E - Benchmark*	1,4	0,0	0,0	0,0	0,0
MANTOVA	1,8	0,6	0,6	0,7	0,2
LOMBARDIA	2,3	1,3	1,0	0,5	0,3
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: MNIS01100E - Benchmark*	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0
MANTOVA	1,4	1,0	1,4	0,8	0,2
LOMBARDIA	1,9	1,7	1,6	1,1	0,4
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MNIS01100E	2,4	1,1	0,0	0,6	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	3,5	1,3	0,6	0,4	0,1
LOMBARDIA	2,4	1,6	1,3	0,7	0,4
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: MNIS01100E	5,6	1,0	2,8	1,7	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	1,4	0,8	0,8	0,4	0,0
LOMBARDIA	3,3	2,5	2,2	1,3	0,6
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Un progetto molto ben sviluppato nella scuola è quello della gestione dei corsi di recupero organizzati in varie forme: durante l'anno scolastico con sdoppiamento della classe ove è prevista la compresenza di due docenti, oppure laddove l'orario è stato strutturato per classi parallele (progetto No-Wall); i corsi estivi, in aggiunta a quelli previsti dalla normativa, sono strutturati anche per classi parallele (per esempio: gruppi di alunni aventi carenze omogenee ma provenienti da diverse classi prime, ecc...). Detti corsi sono a pagamento con adesione facoltativa (progetto "Lezioni private a scuola"). Dal 2017 è stato attivato, con notevole successo, il Progetto Peer Tutoring come supporto didattico agli alunni in difficoltà. Inoltre sono presenti forme di recupero "a distanza" organizzate per gli alunni impossibilitati a frequentare la scuola per lunghi periodi a causa di problemi di salute (progetto "Istruzione domiciliare"). Parte delle risorse dell'organico potenziato sono state utilizzate per corsi di recupero pomeridiano e potenziamento curricolare.</p> <p>La valutazione nella scuola è intesa come "Valutazione per l'apprendimento" in quanto deve fornire allo studente la possibilità di una "automisura", anche nel caso di risultati negativi, nel senso di contribuire a sviluppare una "coscienza di sé" dalla quale l'allievo può partire per migliorare il proprio metodo di studio.</p> <p>I risultati raggiunti agli Esami di stato sono stati più che soddisfacenti.</p>	<p>Un punto critico rilevato è l'elevato numero di studenti non promossi della classe prima dell'Istituto Tecnico. La percentuale di ammessi alla classe seconda dal 70,2% dell' a.s. 2014/15 è passata al 72,1% nell'a.s. 2015/16.</p> <p>I debiti formativi sono assegnati a circa un quarto degli studenti dell'Istituto e sono concentrati sulle discipline scientifiche e tecniche.</p> <p>Nonostante l'Istituto si sia posto l'obiettivo di una valutazione per l'apprendimento non è stato ancora raggiunto un sufficiente livello di omogenità tale per cui si possa considerare raggiunto l'obiettivo.</p> <p>A tal riguardo, si evidenzia la mancanza di risorse finanziarie ministeriali per la realizzazione di corsi di recupero pomeridiani durante l'anno scolastico. Inoltre la possibilità di non scegliere direttamente le classi di concorso dei docenti dell'organico potenziato ne limita molto la risorsa.</p> <p>Alcuni studenti chiedono il passaggio ad altra scuola. Le cause sono da ricercare sia nelle carenze di prerequisiti sia nella mancanza di un serio orientamento, da parte della scuola media e dei genitori.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Non ancora adeguata la percentuale degli studenti che si trasferiscono ad altri Istituti.
Alta, anche se in linea con le medie nazionali, la % di alunni non ammessi nelle classi prime del tecnico.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MNIS01100E - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		71,0	70,1	65,3			56,1	55,6	48,3	
Liceo	71,7	↔	↑	↑	6,9	57,1	↔	↔	↑	5,2
MNPS011011 - 2 A	73,6	↑	↑	↑	2,1	63,8	↑	↑	↑	10,5
MNPS011011 - 2 B	71,1	↔	↔	↑	2,0	63,1	↑	↑	↑	10,0
MNPS011011 - 2 C	73,7	↑	↑	↑	9,9	37,8	↓	↓	↓	-15,3
MNPS011011 - 2 D	70,7	↔	↔	↑	2,1	52,6	↔	↔	↑	-0,7
MNPS011011 - 2 E	70,0	↔	↔	↑	0,9	65,8	↑	↑	↑	12,5
		60,8	59,8	54,0			46,0	45,8	40,2	
Tecnico	61,5	↔	↑	↑	7,9	55,8	↑	↑	↑	13,5
MNTF011013 - 2 ACH	57,5	↓	↓	↑	1,8	47,9	↔	↔	↑	0,6
MNTF011013 - 2 AEL	58,6	↔	↔	↑	3,3	52,6	↑	↑	↑	5,7
MNTF011013 - 2 AIN	66,8	↑	↑	↑	11,4	59,4	↑	↑	↑	12,4
MNTF011013 - 2 AME	53,1	↓	↓	↔	-1,8	52,4	↑	↑	↑	5,6
MNTF011013 - 2 BCH	55,0	↓	↓	↔	0,1	50,1	↔	↑	↑	2,8
MNTF011013 - 2 BEL	57,9	↓	↓	↑	4,0	54,5	↑	↑	↑	7,5
MNTF011013 - 2 BIN	67,7	↑	↑	↑	14,4	65,0	↑	↑	↑	17,9
MNTF011013 - 2 BME	65,5	↑	↑	↑	10,1	57,1	↑	↑	↑	10,2
MNTF011013 - 2 CEL	65,0	↑	↑	↑	11,4	61,2	↑	↑	↑	14,2
MNTF011013 - 2 CIN	64,1	↑	↑	↑	11,9	57,0	↑	↑	↑	9,8
MNTF011013 - 2 DIN	66,4	↑	↑	↑	11,5	61,5	↑	↑	↑	14,1

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MNPS011011 - 2 A	0	2	3	11	3	0	4	3	1	11
MNPS011011 - 2 B	0	4	6	7	2	0	3	1	2	13
MNPS011011 - 2 C	0	3	3	8	3	6	10	1	0	0
MNPS011011 - 2 D	1	3	8	5	3	0	6	6	3	5
MNPS011011 - 2 E	1	5	4	7	4	2	0	1	1	17
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MNIS01100E	2,1	17,7	25,0	39,6	15,6	8,3	24,0	12,5	7,3	47,9
Lombardia	4,4	18,4	26,4	26,9	23,9	20,1	13,9	12,4	11,9	41,7
Nord ovest	5,8	19,3	26,4	26,8	21,7	22,3	13,6	11,2	11,4	41,5
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MNTF011013 - 2 ACH	1	8	5	4	5	4	4	1	5	9
MNTF011013 - 2 AEL	0	5	4	6	1	1	1	2	4	8
MNTF011013 - 2 AIN	0	1	5	3	9	0	0	4	1	13
MNTF011013 - 2 AME	1	3	3	2	1	0	1	0	2	7
MNTF011013 - 2 BCH	4	3	5	4	3	2	3	0	5	9
MNTF011013 - 2 BEL	1	3	5	4	3	1	0	4	2	9
MNTF011013 - 2 BIN	0	0	3	7	7	0	1	0	1	15
MNTF011013 - 2 BME	0	1	3	6	6	0	1	3	2	10
MNTF011013 - 2 CEL	0	1	4	4	5	0	1	0	3	10
MNTF011013 - 2 CIN	1	2	5	0	9	3	0	0	0	14
MNTF011013 - 2 DIN	1	0	1	4	5	0	1	0	2	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MNIS01100E	5,1	15,2	24,3	24,9	30,5	6,2	7,3	7,9	15,2	63,3
Lombardia	8,8	15,3	18,7	25,4	31,9	27,9	13,9	7,9	11,4	39,0
Nord ovest	9,5	17,0	20,8	23,7	29,0	27,3	14,0	8,6	12,2	37,9
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale				X	
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale				X	
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Risultati più che soddisfacenti nelle prove nazionali: gli esiti delle prove Invalsi sono mediamente superiori alle medie regionali, nazionali e delle scuole con background simile. Anche la % di alunni collocati a livello 1, sia in matematica che in italiano, sono nettamente al di sotto delle % di riferimento. Uniformità soddisfacente tra le classi: dall'analisi degli esiti delle prove Invalsi emerge un'apprezzabile omogeneità di risultati fra le varie classi (in particolare del Tecnico) ed eterogeneità al loro interno, indice di una corretta formazione delle stesse.</p> <p>Non crediamo sia presente "vero" cheating. Quello segnalato è spesso segnale di classi con un rendimento eccellente, sia nelle prove Invalsi che nelle prove curricolari dei loro docenti.</p> <p>In merito, su indicazione del Coordinatore, sono stati potenziati i controlli durante le prove per le classi considerate "eccellenti". L'effetto attribuibile alla scuola in merito agli apprendimenti è complessivamente in media con i benchmark.</p>	<p>Si rileva nei risultati Invalsi di matematica del Liceo, una variabilità più alta che al tecnico ma comunque al di sotto della macroarea del Nordest, forse dovuta alla differenziazione delle classi prime, creata con la scelta del potenziamento.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I dati delle prove Invalsi ci restituiscono una situazione di eccellenza sia nei risultati che nell'omogeneità tra le classi. Tuttavia da quest'anno le nuove tabelle Invalsi sull'effetto scuola, ci rappresentano una situazione per lo più in media con i benchmark di riferimento


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha fatto delle competenze di cittadinanza uno dei suoi paletti fondamentali. Sono incentivati e messi al centro della progettazione didattica tutti i progetti che trasmettano il senso dei diritti e dei doveri, l'acquisizione dell'autonomia di scelta per una cittadinanza partecipata e cosciente.</p> <p>Il voto di comportamento è normato da una opportuna griglia inserita nel PTOF.</p> <p>Il Collegio dei Docenti ha messo tra le priorità il "benessere degli studenti" inteso come star bene a scuola e trasparenza nel rapporto alunno-alunno e alunno-docente. Il progetto tiene monitorato il comportamento e le relazioni tra alunni, docenti e genitori anche grazie ai percorsi formativi attivati con il CSVM (centro servizi volontariato mantovano), con il LIONS CLUB, ssociazione LIBERA e FERMITUTTI.</p> <p>L'Istituto propone una serie di attività per incentivare lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità quali: Impresa formativa simulata, Progetto Space Herbs premiato a livello internazionale; inoltre collaborazione e responsabilità sono sollecitati anche da nuovi progetti come il Peer Tutoring.</p>	<p>La difficoltà di portare "a sistema" le tante buone pratiche di docenti e gruppi classe.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello raggiunto è segno di una forte centratura della scuola rispetto a questo obiettivo.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
MNIS01100E	53,8	65,2
MANTOVA	51,5	42,2
LOMBARDIA	47,4	49,0
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MNIS01100E	60,0	0,0	40,0	58,0	9,9	32,1	62,5	18,8	18,8	80,0	0,0	20,0
- Benchmark*												
MANTOVA	77,9	5,7	16,4	59,8	12,0	28,3	70,6	10,2	19,1	68,5	11,8	19,7
LOMBARDI A	73,0	10,8	16,3	59,5	14,1	26,4	66,1	12,4	21,5	67,6	10,9	21,5
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	MNIS01100E	Regione	Italia
2011	25,9	22,3	17,7
2012	23,1	18,5	15,1
2013	28,6	18,7	15,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto ci è dato sapere, la riuscita dei nostri studenti nei successivi percorsi di studio è soddisfacente, in particolar modo nell'area scientifica che risulta essere l'area maggiormente indicata nelle scelte universitarie.</p> <p>Per coloro che accedono al mondo del lavoro abbiamo numerosi e gratificanti riscontri da parte delle aziende o delle società che li assumono, a prova di questo, le numerose richieste di nominativi di diplomati, che pervengono da parte delle aziende. I nostri studenti si distinguono per: autonomia, senso e rispetto delle regole, capacità di lavorare in team.</p>	Relativamente alla prosecuzione degli studi universitari mancano dati statisticamente significativi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per integrare i dati forniti dall'SNV, da quest'anno la scuola sta elaborando un progetto Let's Keep in contact per monitorare in maniera sistematica le scelte universitarie, i tempi di inserimento nel mondo del lavoro e il settore lavorativo di impiego.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	8,1	8,6
	3-4 aspetti	11,1	5	6
	5-6 aspetti	22,2	45,7	38,2
	Da 7 aspetti in su	66,7	41,2	47,3
Situazione della scuola: MNIS01100E		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	11,1	9,5	11,4
	3-4 aspetti	11,1	6,3	7,9
	5-6 aspetti	22,2	42,3	34,9
	Da 7 aspetti in su	55,6	41,8	45,8
Situazione della scuola: MNIS01100E		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO

Istituto:MNIS01100E - Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	72,7	87,6	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	72,7	88,1	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	72,7	88,5	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	72,7	83,6	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	72,7	82,7	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	45,5	41,6	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	54,5	62,4	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	54,5	22,1	25,5
Altro	Presente	9,1	14,6	12,9

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO

Istituto:MNIS01100E - Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	72,7	84,2	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	72,7	83,7	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	63,6	83,2	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	63,6	79,1	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	72,7	78,6	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	45,5	46,4	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	63,6	70,4	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	27,3	21,4	25,9
Altro	Dato mancante	0	12,8	8,1

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto riguarda l'Istituto tecnico possiamo dire che il curriculum tiene in considerazione anche i bisogni delle aziende del territorio. Nel nostro Istituto sono molti i docenti, sulle varie Specializzazioni, che svolgono il ruolo di collegamento tra scuola e azienda e sono presenti tre "Funzioni Strumentali" (cioè docenti con incarichi specifici) che coordinano tutti i progetti di Alternanza scuola-lavoro.</p> <p>Per quanto riguarda il Liceo Scientifico il curriculum è stato re-interpretato con alcuni "potenziamenti" nell'area specificatamente scientifica: fisica e chimica e nell'area linguistica con il potenziamento di madrelingua inglese e tedesco.</p> <p>I traguardi di competenza sono definiti in uscita dal "profilo in uscita" e sui singoli anni dai gruppi disciplinari, che delineano gli "Obiettivi minimi" in uscita da ciascun anno di corso.</p> <p>Tutti i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono definiti dal CdD, condivisi nel CdI, con l'Associazione genitori e i Rappresentanti di Classe degli alunni e vengono descritti in termini di obiettivi da raggiungere, nel PTOF.</p>	Non rilevati

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,1	14,8	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	24,5	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,7	60,6	66,5
Situazione della scuola: MNIS01100E		Nessuna prova		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10	20,1	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	20,1	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	80	59,8	65,7
Situazione della scuola: MNIS01100E		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	62,5	35,1	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	21,6	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	43,2	43,4
Situazione della scuola: MNIS01100E		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	62,5	41,1	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	18,4	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	40,5	41
Situazione della scuola: MNIS01100E		Dato mancante		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola esprime la propria autonomia didattica organizzando tutti i docenti in Gruppi Disciplinari incaricati di definire la "programmazione di istituto" per ogni materia insegnata nella scuola. Queste scelte didattiche sono sintetizzate nei quadri orari descrittivi dei vari corsi di studio e costituiscono il pilastro fondamentale per tutte le ulteriori scelte didattiche e organizzative.</p> <p>La progettazione è costantemente monitorata e aggiornata nei numerosi incontri delle riunioni disciplinari.</p>	Non rilevati

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La programmazione didattica comune, da tempo adottata nella scuola, ha comportato l'adozione di criteri comuni di valutazione.</p> <p>Si svolgono prove strutturate per classi parallele al termine dell'anno scolastico ed anche durante le prove di recupero del debito estivo, per tutte le classi e tutte le discipline, perchè è stata intesa come scelta di Istituto.</p> <p>Le prove devono essere predisposte già con una griglia di valutazione condivisa.</p> <p>Per il recupero degli studenti in difficoltà sono adottate varie forme di organizzazione didattica descritte nel PTOF alla voce "Recupero e Potenziamento".</p> <p>L'Istituto si è posto come obiettivo il "Ben essere " degli studenti, inteso non solo dal punto di vista relazionale, ma soprattutto dal punto di vista della valutazione formativa cioè vista come trasparenza e condivisione nelle valutazioni.</p> <p>Per gli alunni BES sono previste prove personalizzate in base al PDP di ciascun alunno.</p>	<p>La scuola ha iniziato un processo di formazione per mettere meglio a fuoco il concetto di valutazione per competenze, soprattutto in funzione della certificazione richiesta.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

E' stato scelto il giudizio tra positivo ed eccellente perchè il più vicino alla realtà dell'istituto infatti è ancora in fase di elaborazione una programmazione declinata in competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	63,6	57,3	62
	Orario ridotto	18,2	12,4	10,8
	Orario flessibile	18,2	30,2	27,2
Situazione della scuola: MNIS01100E		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	63,6	62,2	48
	Orario ridotto	9,1	10,2	14,2
	Orario flessibile	27,3	27,6	37,8
Situazione della scuola: MNIS01100E		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:MNIS01100E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	98,2	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	27,3	50,9	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,7	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,1	7,5	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:MNIS01100E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	95,9	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	18,2	46,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,5	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,1	6,1	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:MNIS01100E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	100	98,7	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90,9	84,5	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,1	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	4	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:MNIS01100E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	100	96,9	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	72,7	86,7	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,6	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,1	4,1	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture della scuola (spazi comuni, aule, laboratori) sono il vero punto di forza del Fermi. La maggior parte delle classi sono intese come "laboratori" e strutturate con attrezzature adeguate alle necessità didattiche.</p> <p>Nell'Istituto le aule sono intese come aule-laboratorio ma anche come aule-disciplina perchè affidate a docenti dello stesso insegnamento, questo è possibile perchè nell'Istituto sono gli studenti a spostarsi al cambio dell'ora. In media due docenti della stessa disciplina accedono a ciascuna aula e ne curano gli arredi a seconda delle necessità didattiche.</p> <p>Ci sono docenti responsabili dei laboratori tecnico-scientifici cui è affidata la gestione ordinaria, è presente un ufficio tecnico che controlla la funzionalità dei vari laboratori.</p> <p>La scuola è dotata di un notevole impianto tecnologico e digitale, che viene monitorato e aggiornato continuamente da 4 tecnici informatici del centro rete.</p> <p>Tutta la biblioteca è in fase di digitalizzazione per una migliore e più veloce fruizione da parte degli studenti</p>	<p>Mancanza di un numero sufficiente di aule per la realizzazione completa del progetto aula disciplinare.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è tra i fondatori del movimento "Avanguardie educative" fondato da INDIRE per la diffusione di metodologie didattiche innovative.</p> <p>In particolare abbiamo curato la metodologia delle aule TEAL (Technology Enabled Active Learning) e del Debate.</p> <p>La formazione dei docenti è da qualche anno incentrata sullo sviluppo di metodologie didattiche innovative per l'apprendimento attivo.</p> <p>Le metodologie innovative sono state diffuse all'interno dell'istituto anche tramite corsi di formazione di docenti esperti della scuola verso i colleghi.</p> <p>Il Collegio dei Docenti ha scelto in tal senso di individuare una Funzione Strumentale specifica per lo sviluppo di metodologie didattiche innovative, affidata a due docenti referenti.</p>	<p>Portare a sistema le numerose pratiche didattiche innovative sperimentate nel corso degli anni dai docenti.</p>

Subarea: Dimensione relazionale**3.2.d Uso della biblioteca****3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca**

Istituto:MNIS01100E % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	1,6	2,7
Un servizio di base		13,3	11,5	8,6
Due servizi di base		20	16,8	16,3
Tutti i servizi di base		66,7	70,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:MNIS01100E % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	46,7	45,5	50,5
Un servizio avanzato		33,3	31,4	26,8
Due servizi avanzati		20	16,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	6,6	4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Fin dall'inizio dell'a.s. i docenti condividono con studenti e famiglie un patto formativo di regole di comportamento e di relazione. I genitori assumono all'iscrizione l'impegno di rispettare il "patto di corresponsabilità".

Il rispetto delle regole (puntualità, rispetto degli ambienti..) viene considerato nella valutazione della condotta secondo una rubrica presente nel PTOF. Questa pratica riesce a mantenere ad un livello percentualmente accettabile sia le entrate in ritardo che le assenze.

I comportamenti scorretti vengono sanzionati utilizzando di frequente l'assegnazione di "lavori socialmente utili" che contribuiscono a sensibilizzare gli alunni al rispetto degli spazi dell'Istituto.

All'inizio dell'a.s. abbiamo scelto di mettere al centro il "benessere degli alunni", convinti che anche l'apprendimento sia mediato dalle relazioni socio-affettive e da un clima di scuola favorevole.


Per questo obiettivo c'è una Funzione Strumentale, coadiuvata da un gruppo di insegnanti e da tutto lo Staff di Dirigenza. Tutti i docenti della scuola sono comunque coinvolti nel raggiungimento di quest'idea di benessere e tutti i Consigli di Classe, ad ogni riunione, tengono monitorati questi obiettivi comportamentali-relazionali-sociali.

Fondamentale è il ruolo dei rappresentanti di classe e di istituto cui sono affidati compiti e mansioni di coordinamento e di gestione diretta di progetti e attività.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Difficoltà a sensibilizzare tutto il corpo docente circa la fondamentale importanza delle relazioni viste in funzione dell'apprendimento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio di eccellenza corrisponde al riconoscimento di questo tema come uno dei maggiori punti di forza dell'Istituto.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	12,5	10,6	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	68,8	68,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	18,8	20,5	15,8
Situazione della scuola: MNIS01100E		2-3 azioni		

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola realizza in maniera molto efficace l'attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari.</p> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano efficacemente metodologie che favoriscono una didattica inclusiva.</p> <p>Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano tutti gli insegnanti del CdC, dopo aver sentito i genitori e in molti casi anche gli specialisti che seguono gli studenti.</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati e personalizzati viene monitorato con regolarità dai CdC, supervisionati dalla Funzione Strumentale Benessere Studenti che segue tutti gli alunni con Bisogni educativi speciali (progetto fermi-amo la dislessia).</p> <p>L'accoglienza per gli studenti stranieri viene invece effettuata all'interno di ciascun Consiglio di Classe. Non ci sono difficoltà di inserimento né necessità di alfabetizzazione, perché la maggior parte degli alunni stranieri che si iscrivono, hanno tutti già un background nella scuola italiana.</p> <p>Dall'a.s. 2016-17 è iniziato un percorso di formazione per i docenti sulle tematiche BES.</p> <p>In questo stesso a.s. nell'organico potenziato è presente un'insegnante di lettere che ha seguito due alunni, uno cinese e uno australiano, in difficoltà linguistica .</p>	<p>Difficoltà a sensibilizzare alcuni i docenti riguardo ai Bisogni Educativi dei singoli alunni. C'è la tendenza al trattamento uniforme sulla classe.</p>
---	---

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MNPS011011	20	112
MNTF011013	65	352
Totale Istituto	85	464
MANTOVA	8,6	66,7
LOMBARDIA	9,0	69,3
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
MANTOVA	78
	6,88
LOMBARDIA	2.160
	6,50
ITALIA	15.860
	6,19

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:MNIS01100E - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	36,4	27,4	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	18,2	15,5	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	63,6	67,7	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	94,7	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	27,3	34,5	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	54,5	65,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	90,9	88,1	91,7
Altro	Dato mancante	18,2	9,3	8,6

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:MNIS01100E - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	27,3	32,7	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	11,7	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	63,6	59,7	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	81,8	87,8	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	27,3	31,1	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	36,4	68,4	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	72,7	84,7	85,4
Altro	Dato mancante	18,2	5,6	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Le attività di recupero e potenziamento costituiscono parte ordinaria e permanente del PTOF e rappresentano pertanto un elemento fondamentale dell'offerta "curricolare" della nostra scuola. Queste vengono personalizzate per gli alunni BES.

Varie e differenziate sono le forme di recupero: all'interno della programmazione didattica, interventi realizzati nelle ore di copresenza con sdoppiamento classi, corsi di recupero organizzati per classi parallele, forme di recupero a distanza per alunni impossibilitati a frequentare la scuola, recupero con indicazioni dell'insegnante personalizzate sullo studente o materiali inseriti nella piattaforma di e-learning, recupero e sostegno attraverso la metodologia Peer to Peer con il progetto Peer Tutoring.


Il potenziamento è il cuore della nostra vision perché corrisponde all'idea di "potenziare" le capacità di ogni singolo studente sulla base delle proprie attitudini. Si tratta per noi di riuscire a condurre ciascuno al raggiungimento del miglior "successo formativo" possibile.

Nel lavoro d'aula viene spesso adottato il cooperative learning, peer education e la suddivisione per gruppi di livello, proprio in funzione dei bisogni educativi degli singoli studenti.

Numerose sono anche le attività di potenziamento, tra queste in particolare, le Olimpiadi delle varie discipline, le certificazioni linguistiche d'inglese fino al livello C1, i corsi CAD e i corsi di Robotica.

Diffondere a tutta la scuola le buone pratiche metodologiche per il recupero e il potenziamento curricolare.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio di eccellenza è il riconoscimento di un progetto di scuola che ha messo al centro la personalizzazione dell'apprendimento, raggiungendo risultati di efficacia sia nel recupero che nel potenziamento.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:MNIS01100E - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	31,3	30,3	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	18,8	20,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	97,4	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Dato mancante	68,8	74,1	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	50	50,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	50	35,3	34,8
Altro	Dato mancante	25	21,6	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' stata predisposta una griglia di valutazione per il passaggio degli studenti iscritti al Primo anno con la scuola Secondaria di Primo grado (scheda di raccordo). Organizzazione di numerose giornate (Open Day) di informazione in ingresso per studenti delle terze medie.	Mancanza di collegamento tra docenti di ordini di scuola diversi: non è possibile realizzare incontri con gli insegnanti delle scuole secondarie inferiori, perchè gli alunni provengono da tutti i Comuni della Provincia di Mn e, talora, anche da fuori Provincia. E' quindi praticamente molto carente la continuita' con la Scuola Secondaria di primo Grado.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:MNIS01100E - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	62,5	53,6	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	56,3	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	56,3	41,4	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	95,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	43,8	41,4	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	56,3	49,3	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	87,5	83,1	81,7
Altro	Dato mancante	6,3	20,7	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si svolgono attività di orientamento nelle classi seconde del Tecnico per verificare o consolidare la scelta dell'indirizzo fatta nel momento dell'iscrizione.
Dall'a.s. 2015 - 2016 è attivo un progetto di orientamento in uscita, per le classi quarte e quinte di tutto l'Istituto, che prevede numerose attività relative alla scelta universitaria o agli sbocchi professionali.
Dall'a.s. 2016-17 con il progetto Let's Keep in Contact è partito un monitoraggio sistematico delle scelte e dell'andamento degli studi post diploma.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I risultati del monitoraggio appena avviato sono ancora incompleti, serviranno alcuni anni per poter avere dei dati statistici significativi.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?


In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola nel settore Tecnologico, da molti anni ha visto l'Alternanza scuola lavoro come un momento formativo importante e lo ha sviluppato in tutti i CdC del triennio. Con l'obbligo previsto dalla L. 107 anche nel Liceo l'ASL si è sviluppata utilizzando l'esperienza consolidata nel tecnico. Le convenzioni con Enti, Associazioni ed Imprese sono molto numerose ed aumentate negli ultimi anni.</p> <p>L'istituto per sottolineare l'importanza dell'ASL ha previsto ben tre docenti FS che si occupano dell'ASL ed è stato nominato in ogni CdC un Tutor interno che segue gli alunni nel percorso di Alternanza.</p> <p>Dal 2015 un gruppo di docenti delle varie specializzazioni del Tecnico, partecipa a Progetti Europei (es. Erasmus L.O.V.E) che prevedono aggiornamento e stage all'estero sulle tematiche relative alla valutazione delle competenze acquisite in ASL con gruppi di lavoro in Istituti scolastici europei.</p>	<p>Completare il processo la certificazione delle competenze al termine del percorso di Alternanza Scuola Lavoro.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio mette in evidenza un aspetto di criticità: l'orientamento in ingresso non è del tutto condiviso con i Docenti della scuola secondaria di primo grado, al contrario, le attività di orientamento sono ben sviluppate sia per la scelta della specializzazione al termine della classe seconda che in uscita per la scelta universitaria, è stato pure dedicato un progetto, Let's Keep in Contact, per il monitoraggio delle scelte post diploma e dell'inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro. Le attività di ASL sono ben sviluppate e consolidate.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione e la visione dell'istituto sono definite nel primo Collegio Docenti di ogni a.s. e vengono poi comunicate a tutti gli stakeholders perchè inserite nel PTOF.</p> <p>Gli obiettivi strategici, individuati ogni anno dal D.S., vengono condivisi nel CdD e inseriti sia nel PTOF che nel sito della scuola.</p> <p>Eccellente è la capacità di coinvolgere le famiglie che da sempre manifestano senso d'appartenenza con una collaborazione continua e vivace. E' presente un'" Associazione di genitori" il cui scopo è quello di rendere ancor più viva la partecipazione degli stakeholder.</p>	<p>La condivisione non ha raggiunto il 100% della comunità ma ha comunque un grado di diffusione molto elevato.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi nel secondo Collegio dei Docenti dell'a.s., attraverso l'analisi dei progetti presentati che vengono ordinati per area di riferimento del PTOF, affidata ad una Funzione Strumentale che la coordina.</p> <p>Il monitoraggio dello stato di avanzamento dei singoli progetti è affidato al referente di progetto che è anche responsabile della rendicontazione finale (Attività e risorse).</p>	<p>Andrebbe potenziato il controllo in itinere dello stato di avanzamento dei singoli progetti.</p> <p>E' ancora in fase iniziale la progettazione della rendicontazione sociale.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	0	3,5	10,9
	Tra 500 e 700 €	25	17,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	43,8	40,3	34,8
	Più di 1000 €	31,3	38,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: MNIS01100E		Tra 700 e 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MNIS01100E % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	76,8	78,7	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	23,2	21,3	24,7	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:MNIS01100E % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	43,4343434343434	36,42	30,03	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MNIS01100E % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	29,0322580645161	30,97	38,3	48,02

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'organigramma della scuola è presente nel PTOF e nel sito dell'istituto ed è tale da identificare chiaramente la divisione dei compiti e delle aree di attività, sia tra i docenti che tra gli ATA con incarichi di responsabilità.</p> <p>La scuola ha individuato come aree specifiche delle FS: Benessere studenti (1 docente), ASL (3 docenti), Coordinamento ed innovazione didattica (2 docenti), Valutazione ed Autovalutazione (1 docente), P.T.O.F. (1 docente).</p> <p>Per le assenze del personale docente si ricorre spesso agli 11 docenti dell'organico potenziato, distribuiti su varie discipline.</p>	<p>Il cambio di personale assunto a tempo determinato, inevitabilmente crea discontinuità in alcuni incarichi.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MNIS01100E % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	6,3	7,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	0	7	10,6
Attività artistico - espressive	0	6,3	9,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	31,3	29,2	26,8
Lingue straniere	1	50	48,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	12,5	16,3	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	31,3	19,2	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	31,3	30,3	19,9
Altri argomenti	0	0	10,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	31,3	32,9	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	12,5	24,8	21,6
Sport	1	56,3	31,2	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:MNIS01100E - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	10	3,91	4,82	3,65


3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MNIS01100E % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MNIS01100E %
Progetto 1	Progetto di alternanza scuola lavoro obbligatorio per le classi terze di tutto l'istituto e seguito anche dalle quarte del tecnico, che ha coinvolto
Progetto 2	Serve ad orientare le classi della secondaria di primo grado e a presentare la scuola coinvolgendo numerosi docenti e alunni dell'istituto.
Progetto 3	La lingua straniera (inglese) è uno dei must dell'istituto e propone ad alunni e docenti le certificazioni linguistiche ai vari livelli A2, B1, B2, C1

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte educative adottate, espresse dall'insieme dei progetti e delle attività elencate nel PTOF, trovano corrispondenza nell'allocazione delle risorse economiche così come espresso nel Programma Annuale che viene redatto dal D.S.</p> <p>Gli obiettivi strategici, e le azioni finalizzate al loro raggiungimento, sono ovviamente ritenuti prioritari rispetto alle risorse disponibili; la scuola partecipa, ogni anno, a numerosi Bandi, sia quelli proposti dal Pon sia a quelli proposti da Enti, banche etc, questo rappresenta un incremento significativo dei finanziamenti dedicati alla parte progettuale della Istituto.</p> <p>Quando le risorse finanziarie non sono sufficienti a garantire la copertura di tutti i progetti, viene data priorità a quelli ritenuti indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi strategici; talvolta qualche progetto viene portato a termine con una parziale copertura finanziaria.</p>	<p>Le risorse finanziarie non riescono talvolta a coprire le necessità progettuali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La motivazione del giudizio di eccellenza è dovuta al riconoscimento di una totale sinergia tra la progettazione educativo-didattica e la gestione delle risorse umane e finanziarie.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MNIS01100E - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6	10,81	13,08	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MNIS01100E - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	13	10,5	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	12,38	9,96	15,55
Aspetti normativi	1	13,06	10,36	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	12,63	10,2	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	12,44	9,96	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	13,25	11,26	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	13	10,69	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	12,44	9,88	15,46
Temi multidisciplinari	0	12,63	10,04	15,59
Lingue straniere	1	12,81	10,45	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	12,75	10,27	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	12,56	10,1	15,65
Orientamento	0	12,38	9,89	15,45
Altro	0	12,56	9,98	15,54

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La formazione del personale è uno dei punti di forza dell'Istituto.
Siamo convinti che solo attraverso un'azione costante di formazione corrispondente agli obiettivi annuali, si possa portare nella scuola quel valore aggiunto necessario per sostenere i processi di innovazione e di miglioramento.
Dall'a.s. 2016-17 l'Istituto ha predisposto un Piano Triennale della Formazione docenti, elaborato da una specifica Commissione, dopo aver rilevato con un sondaggio, le esigenze formative dei docenti.
Sono state deliberate in CdD 60 ore triennali suddivise in formazione collegiale (sulle tematiche ritenute prioritarie per quell'a.s.), disciplinare (su tematiche più prettamente collegate alla materia) ed individuale.
Il Piano della Formazione del personale ATA è predisposto e gestito dal DSGA ed è validato dal DS.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si riscontra una certa lentezza nel passaggio dalla formazione alla concretizzazione delle proposte.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
 La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In relazione alla valorizzazione del merito (L. 107), dall'a.s. 2015-16 i docenti sono invitati a compilare un questionario predisposto dalla Comitato Valutazione, nel quale si possono indicare le proprie azioni didattiche, le competenze in riferimento al curriculum personale e alla formazione svolta. I criteri proposti dal Comitato Valutazione sono stati accolti e condivisi dal CdD.</p>	<p>Non tutti i docenti compilano il questionario predisposto per la valorizzazione del merito.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:MNIS01100E - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	3,63	4,22	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:MNIS01100E - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,75	2,1	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,75	2,08	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	2,44	2,56	2,79
Altro	0	1,69	2,1	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,06	2,38	2,73
Il servizio pubblico	0	1,75	2,25	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,69	2,06	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	1,69	2,17	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,69	2,12	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,69	2,05	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,75	2,1	2,47
Assistenza agli alunni con disabilità	0	1,75	2,15	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,69	2,11	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,75	2,06	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,88	2,09	2,46
Supporto tecnico all'attività didattica	0	1,69	2,06	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,06	2,32	2,62
Autonomia scolastica	0	1,75	2,11	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,81	2,16	2,49
Relazioni sindacali	0	1,69	2,05	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,69	2,08	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	1	1,75	2,07	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	1	1,88	2,35	2,7

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi disciplinari sono il cardine dell'organizzazione della scuola.
A loro è affidata tutta la progettazione didattica disciplinare, la strutturazione delle prove comuni, la valutazione, la gestione dei laboratori e del materiale didattico.


I contenuti didattici autoprodotti dai singoli docenti vengono inviati al Referente Disciplinare che li valida, li organizza per unità didattiche e li salva nelle piattaforme dedicate alla didattica della scuola.

Condivisione e collaborazione tra docenti sono le parole chiave che guidano tutta l'attività didattica del "Fermi".

Durante l'a.s. vengono svolte periodicamente attività di formazione ai nuovi docenti, sull'utilizzo delle nuove metodologie didattiche . Questa formazione viene svolta da insegnanti interni che si sono precedentemente formati.

La trasmissione delle procedure d'Istituto e la condivisione delle buone pratiche, vanno annualmente sostenute anche in riferimento ai nuovi docenti assunti a tempo determinato.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La motivazione di eccellenza deriva dall'aver messo al centro delle strategie, la formazione di qualità resa obbligatoria per tutto il personale.
Il lavoro in equipe poi è il cardine su cui si basa tutta l'organizzazione didattica.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	6,3	3	3,6
	1-2 reti	25	17,3	25,5
	3-4 reti	25	28,9	30,4
	5-6 reti	25	22,9	19,9
	7 o piu' reti	18,8	28	20,6
Situazione della scuola: MNIS01100E		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	43,8	50,3	50,5
	Capofila per una rete	37,5	31	28,6
	Capofila per più reti	18,8	18,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: MNIS01100E		Capofila per piu' reti		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	6,7	21,8	28,2
	Bassa apertura	20	21,5	18,7
	Media apertura	26,7	28,8	25,3
	Alta apertura	46,7	27,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MNIS01100E	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MNIS01100E - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	68,8	79,6	77,4
Regione	1	43,8	30,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	4	31,3	27,1	18,7
Unione Europea	0	6,3	18,7	16
Contributi da privati	0	25	9,9	8,8
Scuole componenti la rete	0	56,3	55,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MNIS01100E - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	37,5	31,2	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,3	24,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	87,5	87,5	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	6,3	10,5	13,2
Altro	1	56,3	50,4	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:MNIS01100E - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	18,8	30	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	18,8	21,3	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	43,8	62,4	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	18,8	29,7	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,3	11,4	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,3	19,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	18,8	20,1	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	37,5	27,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	14,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	6,3	12	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	2	37,5	28,6	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	25	27,7	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	0	11,1	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	6,3	7,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	2	68,8	39,7	22,2
Altro	0	43,8	40,8	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,3	5,7	4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	6,3	11,3	8,3
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	50	35,5	32,5
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	25	36,4	39,4
	Alta varieta' (piu' di 8)	12,5	11	15,8
Situazione della scuola: MNIS01100E	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MNIS01100E - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	68,8	50,7	48,7
Universita'	Presente	50	59,2	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	12,5	17,5	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	31,3	31,8	46,7
Soggetti privati	Presente	62,5	64,4	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	18,8	34,4	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	68,8	66,5	66,8
Autonomie locali	Presente	56,3	62,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	56,3	46,4	51,3
ASL	Dato mancante	43,8	49,6	54
Altri soggetti	Dato mancante	18,8	24,5	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MNIS01100E - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	87,5	78,4	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MNIS01100E - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,48387096774194	6,62	7,69	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha intessuto rapporti con altre scuole ed Enti per progetti condivisi soprattutto per quelli finanziati con Fondi UE (IFTS, ITS), per Alternanza scuola-lavoro e Impresa Formativa Simulata, ma anche per condivisione di metodologie didattiche innovative: con INDIRE "Avanguardie Educative" (una delle 22 scuole capofila per alcune proposte innovative sul piano della didattica).</p> <p>E' presente dall'anno scolastico 2015 - 2016 il FAB-LAB laboratorio di idee collegato con la realtà lavorativa del territorio.</p> <p>I collegamenti con aziende e organizzazioni del territorio sono molto attivi ed efficaci sia per la stagistica che per l'alternanza scuola lavoro a cui partecipano tutti gli alunni delle classi terze e quarte sia del Tecnico che del Liceo.</p>	<p>Qualche difficoltà di trovare aziende ed enti disponibili ad accettare gli alunni in stages.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	73,3	89,1	77
	Medio - basso livello di partecipazione	26,7	6,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	3,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	2,3
Situazione della scuola: MNIS01100E %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,3	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	12,5	13,4	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	75	71	67,4
	Alto coinvolgimento	12,5	15,2	19,3
Situazione della scuola: MNIS01100E %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il principio su cui si basa la comunicazione con le famiglie è che sia: immediata, completa e certa. Per questo motivo al Fermi avviene prevalentemente con modalità informatiche. Tutta la situazione scolastica del figlio è comunicata alla famiglia, in tempo reale, tramite registro elettronico o per alcuni aspetti anche mediante SMS sul cellulare.</p> <p>Viene sottoscritto il "Patto di corresponsabilità" che definisce un sistema di valori, condivisi tra famiglia e scuola, sui quali fondare alcuni principi comuni dell'azione formativa su cui porre le basi per una "alleanza" educativa. Inoltre sancisce un rapporto collaborativo che coinvolge i genitori nei comportamenti dell'alunno anche al di fuori dell'ambiente familiare.</p> <p>Da alcuni anni è stata fondata l'Associazione Fermitutti che partecipa attivamente alla vita scolastica dell'Istituto, organizzando incontri, conferenze e attività coinvolgenti.</p>	<p>Difficoltà a far partecipare un grande numero di genitori sia alle attività della scuola sia alla co-gestione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La motivazione del giudizio di eccellenza è dovuta sia alle numerose reti con le quali la scuola collabora e che coordina, sia alla partecipazione attiva ed efficace dei genitori al dialogo educativo.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Diminuire il numero degli alunni dell'Istituto Tecnico non ammessi alla classe seconda.	Diminuire del 5% il numero degli alunni dell'Istituto Tecnico non ammessi alla classe seconda.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
✓	Risultati a distanza	Monitorare in modo sistematico le scelte e l'andamento degli studi post-diploma. Rilevare i tempi e il settore d'inserimento nel mondo del lavoro.	Rilevazione del feedback di almeno il 70% dei diplomati iscritti all'università o inseriti nel mondo del lavoro

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'aspetto più critico emerso è il risultato a fine anno degli alunni delle classi prime dell'istituto Tecnico che vogliamo porre al centro per il miglioramento dei risultati, diminuendo il numero degli alunni non ammessi alla classe seconda del Tecnico. L'orientamento in uscita e il monitoraggio post diploma sono fondamentali per valutare l'efficacia dell'azione didattica della scuola e dare agli studenti la capacità di scegliere il proprio percorso di vita, in maniera sistematica e più consapevole.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare il grado di condivisione dei criteri di valutazione tra docenti; migliorarne la trasparenza nei confronti degli alunni (valutaz. formativa)
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuita' e orientamento	Sviluppare attività di supporto all'orientamento in entrata e implementare le attività di monitoraggio in uscita.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La valutazione condivisa rappresenta uno degli elementi fondamentali per il successo formativo.

La progettazione di un percorso di orientamento in entrata ed in uscita permette di identificare meglio le competenze in ingresso, dando allo studente la possibilità di autovalutarsi rispetto a quanto richiesto alla scuola. L'orientamento in uscita poi, a carattere formativo e non solo informativo, è fondamentale per valutare l'efficacia dell'azione didattica della scuola e dare agli studenti la capacità di scegliere il proprio percorso di vita in maniera sistematica e più consapevole.